

“L'ex Embraco diventi fabbrica di materiale sanitario”

Pubblicato: Lunedì 30 Marzo 2020



Nel futuro immediato i lavoratori dell'ex Embraco di Riva presso Chieri potrebbero fabbricare respiratori, mascherine e materiale necessario ad affrontare l'emergenza e, finalmente, di ripartire dopo mesi di stallo offrendo anche un contributo prezioso al sistema Piemonte e alle strutture sanitarie che in questi giorni sono estremamente sotto stress per la lotta al Coronavirus.

È la proposta che, dopo averla condivisa con i sindacati, il presidente Alberto Cirio e dall'assessore al Lavoro, Elena Chiorino, hanno presentato in una lettera indirizzata al ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, al commissario straordinario Domenico Arcuri e al sottosegretario Alessandra Todde: «Lo stabilimento potrebbe trovare un nuovo avvio una riconversione alla produzione o all'assemblaggio dei dispositivi la cui necessità è aumentata esponenzialmente. Si potrebbe altresì valutare l'impiego di almeno parte delle maestranze, che hanno acquisito un'esperienza ormai consolidata nell'ambito dell'assemblaggio di elementi meccanici, presso altri stabilimenti che hanno necessità di manodopera già formata. Ci auguriamo di avere un riscontro dal Governo al più presto. In questo modo, infatti, il Piemonte e l'Italia potrebbero contare su un'importante fabbrica di materiale sanitario, ogni giorno sempre più carente, riconvertendo anche le professionalità degli attuali lavoratori Ventures che, con il loro know how, potrebbero davvero fare la differenza, tornando sul campo da protagonisti, rilanciando finalmente uno stabilimento che per troppo tempo è stato fermo e che, invece, è in grado di offrire grandi potenzialità produttive».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

